

Locarno 2025: numeri, premi e l'energia del cinema indipendente

Pubblicato: Domenica 17 Agosto 2025



Dopo undici giorni di proiezioni, applausi e scoperte, **si è chiusa la 78^a edizione del Locarno Film Festival (6 –16 agosto)**. *(foto tratta dal sito del Pardo e realizzata da MMarrtegni)*

In cartellone **oltre 220 film, di cui circa 100 in prima mondiale**: una selezione che ha riaffermato il profilo d'autore del festival e la sua vocazione a far emergere sguardi non convenzionali.

Piazza Grande ha confermato il suo fascino: migliaia di spettatori ogni sera sotto il cielo di Locarno, il cuore pop dell'esperienza festivaliera. E attorno, sale piene per un programma che ha dato spazio reale al cinema indipendente, da sempre DNA della manifestazione: film scelti per sorprendere, creare empatia, aprire discussioni.

Il palmarès: dal Pardo d'Oro ai Pardi di Domani

? **Pardo d'Oro** (Concorso Internazionale)

Sho Miyake con *Two Seasons, Two Strangers* (Tabi to Hibi), un racconto di rara finezza formale e sensibilità emotiva.

? **Premi principali**

Premio Speciale della Giuria a *White Snail* (Elsa Kremser & Levin Peter);

Pardo per la Miglior Regia a *Tales of the Wounded Land* (Abbas Fahdel);

Menzione Speciale a Dry Leaf (Alexandre Koberidze).

? **Pardi di Domani** (Cortometraggi)

Pardino d'Argento SRG SSR – Concorso Nazionale a Tusen Toner di Francesco Poloni (Svizzera) — montaggio ed effetti visivi di Davide Macchi, giovane professionista varesino.

Tra i riconoscimenti, anche A Very Straight Neck (Neo Sora), Hyena (Altay Ulan Yang), Rio Remains Beautiful (Felipe Casanova), Still Playing (Mohamed Mesbah), Primera Enseñanza (Aria Sánchez & Marina Meira), la conferma di Camille Surdez come miglior talento svizzero emergente e Force Times Displacement (Angel Wu).

Scoperte dalla critica

Tra le rivelazioni di quest'anno spicca **Sho Miyake**, vincitore del Pardo d'Oro con **Two Seasons, Two Strangers**, apprezzato per l'equilibrio raffinato tra introspezione emotiva e rigore narrativo.

Grande attenzione anche per **Hair, Paper, Water**, documentario sensoriale premiato nella sezione Cineasti del Presente, che ha conquistato per la sua delicatezza e la capacità di trasformare immagini e suoni in pura emozione.

Sul fronte italiano, il debutto di **Le bambine (Mosquitoes)** delle **sorelle Valentina e Nicole Bertani** è stato salutato come una ventata di originalità: un'opera dallo sguardo audace, punk-femminista, capace di raccontare l'infanzia con un linguaggio visivo personale e incisivo, in grado di catturare l'attenzione della critica internazionale.

I film italiani: “Le bambine” e “Gioia mia”

? Le bambine (Mosquitoes) — Concorso Internazionale

Coproduzione Italia–Svizzera–Francia, si è fatto notare per identità autoriale e costruzione visiva: un'infanzia raccontata senza filtri compiacenti, con invenzione e carattere.

? Gioia mia (Sweetheart) — Cineasti del Presente

Esordio di Margherita Spampinato: un racconto intimo sul conflitto generazionale, sospeso tra modernità e una leggera dimensione magica.

Si è aggiudicato il Pardo per la Migliore Interpretazione (Aurora Quattrocchi) e lo Special Jury Prize CINÉ+, confermando la buona forma del nostro cinema giovane.

Il significato di questa edizione numero 78

Se c'è un messaggio che Locarno 2025 porta a casa è la centralità delle opere indipendenti: non un'alternativa di nicchia, ma un motore creativo capace di parlare al pubblico largo quando trova il contesto giusto. Locarno resta quel contesto: un trampolino dove autori emergenti possono mettere a fuoco la propria voce e incontrare una platea attenta e competente

di [Raffaele Piscopiello](#)